

Gara del Sole 2016

Scritto da Fabio Giusto

Lunedì 03 Ottobre 2016 13:41 -



Ma il sole dove era??? per il secondo anno consecutivo la pioggia ha caratterizzato questa bellissima corsa, pioggia che poi non e' stata cosi' molesta come ci si poteva immaginare. Alle 8.00 salgo a Tirano con la Mora e la Bionda, le previsioni mettevano schiarite, ma in alta valle piove alla grande, fiduciosi nel tempo ritiriamo i pettorali, si perde un po' di tempo, tanto che la partenza viene posticipata di 15 minuti, non fa freddo e cominciamo a scaldarci e scambiare 4 chiacchiere, con Fabrizio, Tullia, Simone, Maria, Luisella. Prima di partire faccio un briefing tecnico sul percorso con Stefano, che mi descrive il tracciato per filo e per segno, me lo stampo in testa e mi sara' di grande aiuto durante la gara. Partiamo, giro turistico intorno a Tirano e poi si sale subito verso l'abitato di Roncaiola: 2 km di risc, Stefano mi aveva avvisato di non tirare e cosi' faccio, mi accodo, rammentando che le gare non si vincono in salita, ma si perdono in discesa; cosi' arrivo a Roncaiola, 800 mt pieno di energie, qui e' un de ja vu sembra di passare l'abitato di Pianazzola nel Lagunch, stessa tipologia di gradini e di case, poi si prende il lungo falsopiano che attraversa la valle. E' qui che bisogna mollare e spingere al massimo, sto bene, tallono il

Pedrazzoli e cerco di non mollarlo, nonostante la pioggia il terreno e' ancora buono, in alcuni punti un po' strettino e nel bosco e' un po' buio e faccio a fatica a vedere i numerosi ostacoli che ci si presentano davanti. Passiamo una lunga pietraia e poi come diceva il "Maga" una difficile discesa tecnica, che porta poi ad una gippabile molto corribile, qui do il massimo, e spingo a fondo fino al muro della diga. Salita verso il Valchiosa, ristoro e ponte di ferro che attraversa la strada di Sernio; cominciamo a salire in mezzo ai meleti, poi Eliana a guidarci ne 50 mt piu' difficili di tutta la corsa, un breve tratto di asfalto molto ripido, poi per fortuna si gira e si scende un po' recuperando energie. E qui cominciano una serie di risc pazzeschi, viscosi, scivolosi, coperti di foglie bagnate, peggio di bucce di banane, e' facile prendere velocita', difficile controllarla. Non sono un gatto in discesa, non lo sono mai stato, ma oggi aggiungi un appuntamento per oggi reggo bene e mi butto giu' senza indugi, sperando che Dio mi assista, comunque e' dura per tutti, perche' vedo molti che rallentano e frenano. Al 13 km come preannunciato in partenza gli organizzatori hanno fatto una variante, un ultimo muro durissimo e infinito, con annesso perfido risc; su questa ultima discesa controllo chi mi sta davanti e quando la discesa si fa migliore li passo tutti e mi fiondo all'arrivo in solitaria. Corsa bellissima, percorso veloce e muscolare, peccato che le scighere non ci abbiano permesso di gustarci il paesaggio, la pioggia non e' stata fastidiosa, ma ha reso difficili e pericolose le discese sui risc; ottima organizzazione con super pacco gara, percorso ben segnalato e stupendo. La Rossi si aggiudica la prova femminile, mentre Bonesi quella maschile, ottima prova di Cinzietta 4^ assoluta; noi Marathon tutti soddisfatti delle nostre performance, la Vitto soddisfatta per aver retto alla grande, e Ale strafelice per aver superato un percorso ostico ed insidioso come questo odierno. Il sottoscritto alla grandissima, lascia dietro il duo Caprari e Baruffi e si presenta sotto il gonfiabile Crazy dell'arrivo come Primo atleta marathon!!!

fabio giusto

P.S: un grande grazie ai nostri fotografi Fabio e Peppo che ci seguono sempre e ci offrono dei bellissimi reportage fotografici